

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME  
Già CLUB ALPINO FIUMANO



1885 - 1985 CENTENARIO FONDAZIONE

*Per ogni alpinista il rifugio è simbolo, oltre che casa, asilo sulla via dei monti. Ha un valore ideale, prima ancora che materiale. Assolve al compito di onorare e tramandare la memoria di un uomo, di un fatto, di un'idea, oltre che ad una funzione pratica anch'essa di alto valore umano. (Arturo Dalmartello)*

Il Rifugio Città di Fiume è per noi il simbolo di tutto ciò che gli esuli avevano dovuto abbandonare: la propria città ed i propri rifugi che qui idealmente rivivono.

La sezione di Fiume del CAI, prima dell'esodo forzato al termine della seconda guerra mondiale, infatti era proprietaria di sei rifugi:

*For every mountaineer the refuge is a symbol, as well as a home, a refuge on the path to the mountains. It has an ideal value, even before a material one. It fulfills the task of honoring and passing on the memory of a man, of a fact, of an idea, as well as a practical function which is also of high human value.*

*(Arturo Dalmartello former president of CAI Fiume)*

The Città di Fiume Refuge is for us the symbol of everything that the exiles had to abandon: their city and their refuges which ideally come to life here.

The Fiume section of the CAI, before the forced exodus at the end of the Second World War, in fact owned six refuges:

## RIFUGI PERDUTI

### RIFUGIO EGISTO ROSSI

Edificato sul Monte Lisina ad un'altitudine di 644 metri venne inaugurato il 14/12/1921.

Il fabbricato preesistente era di proprietà del comune di Mattuglie, che ne aveva concesso un'ala al Club Alpino Fiumano per trasformarla ed adibirla a rifugio. Consisteva in una stanza con funzione di dormitorio degli uomini e sala da pranzo e di un corridoio intramezzato da una parete di legno che fungeva da dormitorio femminile. Poteva ospitare 12 – 16 persone, anche se nella stagione invernale ne sono state ospitate anche 40. Ogni ambiente era riscaldato con stufa a legno. Il rifugio era aperto tutto l'anno. La parte più nuova dell'edificio era stata costruita negli anni 1915- 1917 dai prigionieri di guerra russi



## OUR LOST REFUGES

### EGISTO ROSSI REFUGE

Built on Mount Lisina at an altitude of 644 meters, it was inaugurated on December, 14<sup>th</sup> 1921.

The pre-existing building was owned by the municipality of Mattuglie, which had granted a wing to the Fiumano Alpine Club to transform it and use it as a refuge. It consisted of a room that served as a men's dormitory and dining room and a corridor divided by a wooden wall that served as a women's dormitory. It could accommodate 12 – 16 people, although in the winter season up to 40 were hosted. Each room was heated with a wood stove. The refuge was open all year round. The newer part of the building was built between 1915 and 1917 by Russian prisoners of war.

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME

Già CLUB ALPINO FIUMANO



## RIFUGIO GABRIELE D'ANNUNZIO

Edificato al Monte Nevoso ad un'altitudine di 1242 metri venne inaugurato il 12/09/1924.

Venne costruito su un terreno concesso dal principe Ermanno Schonburg di Waldenburg con grande sforzo finanziario e consistenti contributi dell'amministrazione militare che fornì anche buona parte della manodopera. Una parte dell'edificio era utilizzata dall'amministrazione forestale Schonburg Waldenburg, una era destinata ai militari ed una terza era utilizzata dalla sezione e conteneva 300 posti letti. Complessivamente il rifugio, interamente costruito in pietra, misurava 30 metri di lunghezza, 16 di larghezza ed era alto 14 metri. Al piano terra, rivestito in legno, vi era l'atrio, un tinello, un ripostiglio, il dormitorio maschile, la cucina, due gabinetti e le stanze a disposizione dell'amministrazione forestale. Al 1° piano c'era il dormitorio femminile, diviso in due stanze intercomunicanti, sei stanze indipendenti e due riservate al Principe Schonburg e due gabinetti. Al secondo piano vi era una soffitta ad esclusiva disposizione dell'autorità militare e, quando non vi erano i militari, a disposizione dei turisti



## GABRIELE D'ANNUNZIO REFUGE

Built on Monte Nevoso at an altitude of 1242 meters, it was inaugurated on September, 12<sup>th</sup> 1924. It was built on land granted by Prince Hermann Schonburg of Waldenburg with great financial effort and substantial contributions from the military administration which also provided a good part of the manpower. Part of the building was used by the Schonburg Waldenburg forestry administration, one was intended for the military and a third was used by the section and contained 300 beds. Overall, the refuge, entirely built of stone, measured 30 meters long, 16 meters wide and was 14 meters high. On the ground floor, covered in wood, there was the entrance hall, a dining room, a storage room, the men's dormitory, the kitchen, two toilets and the rooms available to the forestry administration. On the 1st floor there was the female dormitory, divided into two interconnecting rooms, six independent rooms and two rooms reserved for Prince Schonburg and two toilets. On the second floor there was an attic at the exclusive disposal of the military authority and, when the military was not there, available to tourists

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI Fiume  
Già CLUB ALPINO FIUMANO



## RIFUGIO RODOLFO PAULOVATZ

Edificato all'Alpe Granda ad un'altitudine di 1002 metri venne inaugurato il 26/05/1929.

L'edificio era di proprietà di Antonio Marceglia che concesse alla sezione di adibirlo a rifugio in cambio della licenza di osteria. Nei piani delle opere alpine della sezione questo rifugio doveva costituire un punto d'appoggio nel cuore dell'Istria montana ed un comodo collegamento tra i rifugi "Egisto Rossi" e "Duchessa d'Aosta". Nel discorso inaugurale Guido Depoli (allora presidente del Club Alpino Fiumano) lo definisce *"rustico nel suo arredamento e nel trattamento che offrirà agli ospiti, poco accessibile alle comitive numerose e rumorose, sarà particolarmente caro a chi ama ricevere sui monti qualche ora di quiete e raccoglimento"*.

Lo stabile misurava 10 metri di lunghezza, 6 di larghezza ed altrettanti d'altezza. Costruito interamente in pietra con fugature in cemento, si componeva di due vani al pianterreno: uno adibito a cucina e l'altro a refettorio. E di altri due vani al primo piano: uno adibito ad abitazione del custode e l'altro a dormitorio per complessivi 4 posti di pernottamento. Fuori dallo stabile vi era una cisterna dalla capacità di circa 20 litri d'acqua



## RODOLFO PAULOVATZ REFUGE

Built on Alpe Granda at an altitude of 1002 metres, it was inaugurated on May, 26<sup>th</sup> 1929.

The building was owned by Antonio Marceglia who allowed the section to use it as a refuge in exchange for the tavern license. In the plans of the alpine works of the section this refuge was to constitute a point of support in the heart of mountain Istria and a convenient connection between the "Egisto Rossi" and "Duchessa d'Aosta" refuges. In the inaugural speech Guido Depoli (at that time president of Club Alpino Fiumano) defines it as *"rustic in its furnishings and in the treatment it will offer guests, not very accessible to large and noisy groups, it will be particularly dear to those who love to receive a few hours of quiet and contemplation in the mountains"*.

The building measured 10 meters long, 6 meters wide and the same height. Built entirely of stone with concrete joints, it consisted of two rooms on the ground floor: one used as a kitchen and the other as a refectory. And two other rooms on the first floor: one used as the caretaker's home and the other as a dormitory for a total of 4 overnight stays. Outside the building there was a cistern with a capacity of approximately 20 liters of water

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME

Già CLUB ALPINO FIUMANO



## RIFUGIO BENEVOLO – COLACEVICH - WALLUSCHUNIG

Edificato al Monte Nevoso ad un'altitudine di 1060 metri venne inaugurato il 14/09/1930.

Il fabbricato esisteva già ed era anche adibito a rifugio alpino. Aperto il 5 luglio 1914, apparteneva alla sezione di Bisterza della Società Alpina di Lubiana. Sequestrato dalle autorità militari austriache venne adibito a prigione durante la Grande Guerra e quando venne ceduto alla Sezione di Fiume aveva soltanto bisogno di ristrutturazioni interne. Con gli accordi stipulati a Roma il 27 gennaio 1924 tra il governo italiano e quello jugoslavo, si sanciva l'annessione di Fiume all'Italia e la regolamentazione dei confini tra i due stati. Il passaggio all'Italia di Bisterza, o Villa del Nevoso come verrà ribattezzata, comportava tutta una serie di modifiche politico amministrative. Con decreto prefettizio del 8 ottobre 1927 si disponeva il passaggio alla Sezione di Fiume del CAI di tutti i beni della disciolta Sezione di Bisterza, compreso il rifugio che fin da subito si decise di intitolare al tre alpinisti, di cui due fiumani, scomparsi sul Monte Bianco.

L'edificio posava su uno zoccolo in cemento ed era costruito interamente in tronchi squadrati di abete rivestiti esternamente da tavole e listelli. Misurava 8 metri di lunghezza, 5 di larghezza e 5 di altezza. Internamente era diviso in due ambienti: il primo era adibito a cucina e refettorio, ed era illuminato, oltre che dalla porta, da due finestre poste sui lati sud e ovest. L'altro vano, di maggiori dimensioni, era adibito



## BENEVOLO – COLACEVICH - WALLUSCHUNIG REFUGE

Built on Monte Nevoso at an altitude of 1060 metres, it was inaugurated on September, 14th 1930.

The building already existed and was also used as an alpine refuge. Opened on July, 5th 1914, it belonged to the Bisterza section of the Ljubljana Alpine Society. Seized by the Austrian military authorities it was used as a prison during the Great War and when it was handed over to the CAI Fiume Section it only needed internal renovations. With the agreements stipulated in Rome on January, 27th 1924 between the Italian and Yugoslav governments, the annexation of Fiume to Italy and the regulation of the borders between the two states were sanctioned. The transition to Italy of Bisterza, or Villa del Nevoso as it was renamed, involved a whole series of political-administrative changes. With a prefectural decree of October, 8th 1927, all the assets of the dissolved Bisterza Section were ordered to be transferred to the Fiume Section of CAI, including the refuge which it was immediately decided to name after the three mountaineers, two of whom were from Fiume, who died on Monte Bianco. The building rested on a concrete base and was built entirely of squared fir trunks covered on the outside with boards and strips. It measured 8 meters long, 5 meters wide and 5 meters high. Internally it was divided into two rooms: the first was used as a kitchen and refectory, and was illuminated not only by the door, but also by two windows located on the south

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME  
Già CLUB ALPINO FIUMANO



a dormitorio ed era pure illuminato da due finestre poste a mezzodi. Ospitava 8 posti letto. Nelle immediate vicinanze, sul lato ovest, vi era una piccola sorgente di acqua potabile. Non vi era un custode e per accedervi bisogna prima richiedere le chiavi alla sede della sezione, previo deposito di una cauzione di 30 lire. L'accesso era libero a chiunque purchè accompagnato da un socio del CAI fiumano

and west sides. The other, larger room was used as a dormitory and was also lit by two windows facing south. It accommodated 8 people. In the immediate vicinity, on the west side, there was a small source of drinking water. There was no custodian and to access it you must first request the keys from the section headquarters, after depositing a deposit of 30 lire. Access was free to anyone as long as they were accompanied by a member of the CAI Fiume



## RIFUGIO STEFANO CAIFESSI

Edificato al Monte Oscale ad un'altitudine di 1100 metri venne inaugurato nel 1934.

Si trovava a 2 ore e 30 minuti dal Rifugio "Egisto Rossi" ed era aperto tutto l'anno con servizio di ristoro. Era stato intitolato a Stefano Caifessi legionario fiumano ai tempi dell'impresa dannunziana

## STEFANO CAIFESSI REFUGE

Built on Monte Oscale at an altitude of 1100 meters, it was inaugurated in 1934.

It was located 2 and half walking hours from the "Egisto Rossi" refuge and was open all year round, with eating facility. It was named after Stefano Caifessi, a legionary from Fiume at the time of D'Annunzio's campaign

# CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI FIUME  
Già CLUB ALPINO FIUMANO



## RIFUGIO GUIDO REY

Edificato al Monte Nevoso ad un'altitudine di 1240 metri venne inaugurato il 08/12/1935.

Ultimo rifugio della sezione era stato anch'esso costruito su terreno ceduto dall'Amministrazione Forestale Schönburg Waldenburg. Venne edificato nella conca di Polizza, località diventata una stazione invernale molto frequentata. Era facilmente raggiungibile anche con gli automezzi dell'epoca. Dedicato alla famosa guida alpina piemontese era il più bello e moderno della sezione. Dell'inaugurazione non abbiamo alcuna testimonianza ma sappiamo con certezza che venne invitato anche il coro della SAT.

La costruzione era in muratura con scheletro in ferro. Vi erano complessivamente 17 letti e 28 cuccette, un salone da pranzo in forma semicircolare tutto a vetrate. Vi erano inoltre altri locali per soggiorno e per servizio. Disponeva di un ingresso invernale per sciatori e locale adibito a deposito sci e sciolinatura, nonché due terrazze esposte al sole. Vi era un custode ed era aperto tutto l'anno "con servizio di alberghetto". Esisteva rifornimento d'acqua e deposito di legname. Il riscaldamento era a termosifone.



## GUIDO REY REFUGE

Built on Monte Nevoso at an altitude of 1240 meters, it was inaugurated on December, 8<sup>th</sup> 1935.

The last refuge of the section was also built on land ceded by the Schönburg Waldenburg Forestry Administration. It was built in the Polizza basin, a location that has become a very popular winter resort. It was easily reachable even with vehicles of that time. Dedicated to the famous Piedmontese mountain guide, it was the most beautiful and modern in the section. We have no evidence of the inauguration but we know with certainty that the SAT choir was also invited.

The construction was made of masonry with an iron skeleton. There were a total of 17 beds and 28 bunks, a semi-circular dining room with glass windows. There were also other rooms for living and service. It had a winter entrance for skiers and a room used for ski storage and waxing, as well as two terraces exposed to the sun. There was a caretaker and it was open all year "with hotel service". There was a water supply and a wood storage area. The heating was by radiator.